

LETTERATURA «La vita sospesa» segna il debutto della scrittrice monzese dopo la raccolta on line

L'esordio letterario di Michela Tilli

«Nasce dall'idea di un medico che per vivere deve evadere dalla sfera scientifica»

(amb) **Michela Tilli**, scrittrice, mamma e cittadina monzese, lunedì 30 maggio alle 18 presenterà il suo primo romanzo, «La vita sospesa», dialogando con la poetessa **Antonetta Carabats** negli spazi della libreria «Libri e Libri», in via Italia 22.

Da 10 anni correttrice di bozze e traduttrice per grandi editori, Michela nel 2007 ha incontrato la casa editrice Fernandel e ha trovato lo spazio per le proprie opere. Prima i racconti, pubblicati on line, e adesso il primo romanzo «nato dall'idea di un medico che per vivere appieno ha bisogno di evadere dalla propria sfera scientifica - ha spiegato l'autrice stessa - Con questa storia ho voluto anche soffermarmi sul potere delle parole, che possono salvare una vita».

Residente a San Biagio, trasferitasi dopo una infanzia e una giovinezza a Savona, Michela ritrova in Monza una dimensione umana piacevole e vivibile e, «grazie al lavoro che ho, posso essere presente anche per i miei figli di 6 e 9 anni - ha spiegato - quando vado a prenderli uno alla scuola

materna Maria Bambina e la più grande alla primaria Volta, senza rinunciare al lavoro, posso stare con loro, per me è molto importante».



Michela Tilli

Da anni nel team misto di pallavolo del Cantalupo e amante della vita di quartiere, Michela ha scelto di ambientare proprio a Monza il prossimo romanzo. «Sono ancora all'inizio però - ha spiegato - e mi piacerebbe anche raccogliere i tanti racconti che ho scritto in una antologia». Per ora sono 3, infatti, i racconti pubblicati on line da Michela, e la soddisfazione maggiore in ambito di traduzioni è stata l'originale copertina con il proprio nome citato: si trattava di un libro di cucina sushi, «ben lontano da "La vita sospesa", certamente». Traducendo quasi quotidianamente, alternando le proprie parole con l'inglese e il francese di altri autori, Michela se potesse scegliere scriverebbe soltanto, «ma, per il momento, resta un mezzo sogno» ha commentato mentre preparandosi però a presentare il suo primo romanzo e, con passione, tenacia e speranza, scrivendone un secondo, tutto in salsa monzese.